

**SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DEL
DELLE FIGURE PROFESSIONALI OPERANTI
NEL SETTORE "ANTIRICICLAGGIO EX D.LGS. 231/2007"**

Rev.	Data	Motivazione	Convalida	Approvazione
0	12/05/2021	1° emissione	<i>Presidente CSI/Schema</i>	<i>Amministratore Delegato</i>
1	12/05/2023	Pagg. 2, 4, 5, 8	<i>Presidente CSI/Schema</i>	<i>Amministratore Delegato</i>

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Questo documento ha lo scopo di regolare i rapporti intercorrenti tra CEPAS, che opera quale organismo di certificazione del personale, e le persone fisiche che richiedono la certificazione volontaria di terza parte delle proprie competenze in ambito Antiriciclaggio (anti money laundering) ex D.Lgs. 231/2007:

- Anti Money Laundering Technician (**AML Technician**)
- Anti Money Laundering Specialist (**AML Specialist**)
- Anti Money Laundering Manager (**AML Manager**)

La certificazione si applica alla persona fisica che ne fa richiesta; non è quindi applicabile ad aziende/organizzazioni. Per lo svolgimento dell'attività di certificazione, CEPAS effettua, a propria scelta, la valutazione diretta dei candidati oppure si avvale di Organismi di Valutazione esterni da essa selezionati, qualificati e approvati, secondo Procedura PG70, in quanto provvisti di adeguati locali, attrezzature, strumentazione e personale tecnico per lo svolgimento delle attività tenuti sotto controllo da parte di CEPAS. Può essere approvato un numero illimitato di organismi di valutazione.

2. PROFILO DELLA FIGURA PROFESSIONALE

L'**AML Technician** è il professionista in possesso di conoscenze teoriche, nonché di competenze ed esperienze di base in materia di antiriciclaggio che gli consentono di svolgere sotto la supervisione delle figure più qualificate le attività attribuite ad un Addetto alla funzione antiriciclaggio.

L'AML Technician:

- conosce obiettivi e finalità della legislazione nazionale, di natura preventiva e repressiva, in materia antiriciclaggio;
- conosce soggetti pubblici preposti ai controlli, le loro funzioni e i loro poteri;
- conosce le principali sanzioni in materia di antiriciclaggio sia ai fini penali che ai fini amministrativi;
- coadiuva il soggetto obbligato o il responsabile della funzione antiriciclaggio nell'applicazione operativa di presidi e procedure che sono state definite dall'organizzazione obbligata in ragione della propria natura e dimensione al fine di mitigare e gestire i rischi di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo, come individuati ai sensi degli articoli 15 e 16 del D.lgs. n. 231/2007;
- coadiuva operativamente le funzioni AML maggiormente qualificate della funzione antiriciclaggio nell'adempimento degli obblighi previsti dal D.lgs. n. 231/2007, al Titolo II (con particolare riferimento agli obblighi di adeguata verifica della clientela (sezione I/II/III), conservazione; segnalazione di operazioni sospette; obblighi di comunicazione; sistemi interni di segnalazione) e al Titolo III (Limitazioni all'uso del contante);
- è in grado di gestire proattivamente le procedure interne interagendo con le funzioni maggiormente qualificate evidenziando anche eventuali spunti di miglioramento pratico ed operativo, comprendendo anche le situazioni di rischio o sospette che necessitano di un immediato coinvolgimento delle funzioni superiori.

L'**AML Specialist** è il professionista in possesso di elevate conoscenze, competenze ed esperienza in materia di antiriciclaggio e in grado di svolgere le attività attribuite ad un Addetto alla funzione antiriciclaggio.

L'AML Specialist:

- conosce obiettivi e finalità della legislazione nazionale, di natura preventiva e repressiva, in materia antiriciclaggio;
- conosce soggetti pubblici preposti ai controlli, le loro funzioni e i loro poteri;
- conosce le principali sanzioni in materia di antiriciclaggio sia ai fini penali che ai fini amministrativi;
- coadiuva il soggetto obbligato o il responsabile della funzione antiriciclaggio nell'adozione di presidi e procedure adeguate alla natura e dimensione del soggetto obbligato, al fine di mitigare e gestire i rischi di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo, come individuati ai sensi degli articoli 15 e 16 del D.lgs. n. 231/2007;
- coadiuva il soggetto obbligato o il responsabile della funzione antiriciclaggio nell'adempimento degli obblighi previsti dal D.lgs. n. 231/2007, al Titolo II (con particolare riferimento agli obblighi di adeguata verifica della clientela (sezione I/II/III), conservazione; segnalazione di operazioni sospette; obblighi di comunicazione; sistemi interni di segnalazione) e al Titolo III (Limitazioni all'uso del contante);
- coadiuva il soggetto obbligato o il responsabile della funzione antiriciclaggio nella realizzazione del piano di formazione/aggiornamento proposto in materia antiriciclaggio;

L'**AML Manager** è il professionista in possesso di elevate conoscenze, competenze ed esperienza in materia di antiriciclaggio e in grado di svolgere i compiti attribuibili al Responsabile della funzione Antiriciclaggio ex art. 16, comma 2 del D.Lgs. 231/2007

L'AML Manager:

- conosce obiettivi e finalità della legislazione nazionale, di natura preventiva e repressiva, in materia antiriciclaggio;

CEPAS	SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE FIGURE PROFESSIONALI OPERANTI NEL SETTORE “ANTIRICICLAGGIO EX D.LGS. 231/2007”	SCH145 Rev. 1 Pag. 3 di 10
--------------	--	----------------------------------

- conosce soggetti pubblici preposti ai controlli, le loro funzioni e i loro poteri;
- conosce le principali sanzioni in materia di antiriciclaggio sia ai fini penali che ai fini amministrativi;
- sa adottare i presidi e le procedure adeguate alla natura e dimensione del soggetto obbligato, al fine di mitigare e gestire i rischi di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo, come individuati ai sensi degli articoli 15 e 16 del D.lgs. n. 231/2007;
- è in grado di adempiere agli obblighi previsti dal D.lgs. n. 231/2007, al Titolo II (con particolare riferimento agli obblighi di adeguata verifica della clientela (sezione I/II/III), conservazione; segnalazione di operazioni sospette; obblighi di comunicazione; sistemi interni di segnalazione) e al Titolo III (Limitazioni all'uso del contante);
- conosce le principali disposizioni in tema di schemi anomali di comportamento e indici anomalia;
- dispone, coordina, attua il programma di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione del personale in materia di antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo

3. IMPEGNI DI CEPAS E DEI CANDIDATI

CEPAS concede libero accesso ai propri servizi ai candidati richiedenti, senza discriminazione di alcun tipo, riconosce l'importanza dell'imparzialità nella certificazione e svolge le proprie attività con obiettività, evitando ogni conflitto d'interesse.

In particolare CEPAS si vincola a non utilizzare come esaminatori per la valutazione del candidato coloro che abbiano effettuato formazione allo stesso sulle tematiche oggetto del presente schema. Il vincolo è esteso anche agli esaminatori degli eventuali organismi di valutazione qualificati. Tutte le funzioni coinvolte nel processo di certificazione sono vincolate al rispetto del Codice Etico del gruppo Bureau Veritas, disponibile sul sito www.cepas.it

La certificazione è rilasciata a seguito della positiva valutazione di ciascun candidato basata sui risultati dell'esame.

Il candidato inviando la richiesta di certificazione a CEPAS aderisce allo schema di certificazione e ne accetta, sottoscrivendole, tutte le fasi del processo di valutazione, certificazione e registrazione descritte in seguito.

Per ottenere e mantenere la certificazione, il richiedente deve rispettare e documentare l'applicazione di tutti i requisiti applicabili della/delle normative di riferimento per la certificazione, dei requisiti aggiuntivi definiti da CEPAS e dagli eventuali organismi di accreditamento, nonché le prescrizioni del presente documento e di quelli in esso richiamati.

I candidati sono tenuti a rispettare le norme di comportamento al fine di tutelare la sicurezza delle persone e delle cose.

4. RIFERIMENTI

Tutti i riferimenti a Leggi, Norme e documenti CEPAS non datati richiamati nel presente documento si intendono nella loro ultima edizione vigente

- D.Lgs. 231/2007: Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione
- UNI CEI EN ISO/IEC 17024 “Requisiti generali per gli organismi che eseguono la certificazione delle persone”
- Presente schema di certificazione

5. TERMINI E DEFINIZIONI

Candidato: richiedente che possiede i prerequisiti specificati ed è stato ammesso al processo di certificazione

Commissario d'esame: persona che ha la competenza per condurre un esame e, ove tale esame richieda un giudizio professionale del candidato, per valutarne i risultati

Competenza: capacità di applicare conoscenze ed abilità al fine di conseguire i risultati prestabiliti

Esame: attività che fanno parte della valutazione, che permettono di misurare la competenza di un candidato mediante uno o più mezzi quali prove scritte, orali, pratiche od osservazione diretta, come definiti nello schema di certificazione.

Strutture: centro di esame, o Organismo di Valutazione, qualificato dall'OdC nel quale si svolgono esami di certificazione sotto il controllo e secondo specifiche procedure dell'OdC

Valutazione: processo che permette di valutare se una persona possiede i requisiti dello schema di certificazione

Certification Process Review (CPR): fase interna di revisione del processo di certificazione per consentire l'emissione del certificato.

CEPAS	SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE FIGURE PROFESSIONALI OPERANTI NEL SETTORE “ANTIRICICLAGGIO EX D.LGS. 231/2007”	SCH145 Rev. 1 Pag. 4 di 10
--------------	--	----------------------------------

6. RICHIESTA DI CERTIFICAZIONE

Possono accedere all'esame i candidati che siano in possesso di tutti i seguenti pre-requisiti e ne facciano richiesta come di seguito riportato:

	Titolo di studio	Formazione	Esperienza lavorativa
AML Technician	Diploma di istruzione secondaria superiore	Corso qualificato CEPAS, della durata di almeno 18 ore su tematiche inerenti all'antiriciclaggio (contenuti in All. 1)	Almeno 6 mesi nel settore antiriciclaggio
	Laurea in discipline economico-giuridiche		Almeno 3 mesi nel settore antiriciclaggio
AML Specialist	Diploma di istruzione secondaria superiore	Corso qualificato CEPAS, della durata di almeno 18 ore su tematiche inerenti all'antiriciclaggio (contenuti in All. 1)	Almeno 2 anni nel settore antiriciclaggio
	Laurea in discipline economico-giuridiche		Almeno 1 anno nel settore antiriciclaggio
AML Manager	Diploma di istruzione secondaria superiore	Corso qualificato CEPAS, della durata di almeno 30 ore su tematiche inerenti all'antiriciclaggio (contenuti in All. 1)	Almeno 5 anni nel settore antiriciclaggio
	Laurea in discipline economico-giuridiche		Almeno 3 anni nel settore antiriciclaggio

Documenti da consegnare a CEPAS (o all'ODV)	<ul style="list-style-type: none"> - Modulo MD08 “Richiesta ammissione esame e contratto di certificazione delle competenze” compilato e sottoscritto - Allegati in esso richiesti <p>Sottoscrivendo il modulo MD08, il candidato ne accetta le condizioni economiche, le condizioni generali del contratto e quelle previste dal presente schema di certificazione. Nel caso non sia il richiedente a farsi carico delle quote di certificazione e di mantenimento sarà sua cura far apporre, nel suddetto modulo, firma e timbro dell'azienda o persona a cui intestare le fatture.</p>
Durata e contenuti del contratto	Il contratto di certificazione ha durata quinquennale e comprende le attività necessarie per il rilascio e il mantenimento della certificazione, dettagliate nel presente schema.

Nel caso la richiesta di certificazione non possa essere accolta, CEPAS ne comunicherà al richiedente le ragioni motivate.

7. PROCESSO DI VALUTAZIONE

La valutazione di idoneità del Candidato, ai fini del rilascio della certificazione CEPAS, avviene attraverso la sequenza, temporale e vincolante, di ciascuna delle seguenti fasi:

Fase	Finalità
Valutazione della documentazione prodotta dal Candidato	Accertare il possesso dei requisiti richiesti dallo Schema
Esame di certificazione, come definito nel successivo paragrafo 8	Valutazione delle conoscenze, abilità e competenze, eseguita dalla Commissione di Esame
CPR - Certification Process Review	Riesame interno della documentazione e dei risultati d'esame
Approvazione della proposta di certificazione da parte del Technical Manager	Rilascio del certificato e iscrizione al Registro CEPAS pubblicato su www.cepas.it

Qualora l'esito di una qualsiasi delle suddette fasi sia negativo, viene interrotto il processo di valutazione e informato il Candidato. Per proseguire nell'iter di certificazione sarà necessario risolvere prima le carenze riscontrate, entro i tempi indicati da CEPAS.

Di tutte le certificazioni rilasciate, viene data periodica comunicazione al CSI - Comitato CEPAS per la Salvaguardia e l'Imparzialità.

CEPAS	SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE FIGURE PROFESSIONALI OPERANTI NEL SETTORE "ANTIRICICLAGGIO EX D.LGS. 231/2007"	SCH145 Rev. 1 Pag. 5 di 10
--------------	--	----------------------------------

8. PROCESSO DI ESAME

Ammissione all'esame	Sono ammessi a sostenere l'esame di certificazione tutti coloro che, avendo presentato richiesta attraverso il modulo MD08 e documentato il possesso dei requisiti minimi richiesti, sono stati dichiarati idonei.
Finalità dell'esame	Valutazione delle conoscenze e delle abilità del candidato, come indicate nel presente schema. I Commissari sono responsabili della valutazione delle prove d'esame del Candidato e rispondono a CEPAS per tutte le attività di valutazione.
Pianificazione e gestione dell'esame	Le sessioni di esame sono pianificate e gestite da CEPAS, o dagli OdV approvati in accordo alla procedura CEPAS PG70. La lista dei Candidati all'esame e l'elenco della documentazione presentata dagli stessi è preventivamente verificata dagli esaminatori.
Luogo e data dell'esame	L'esame si svolge nelle località, nelle date e secondo il programma comunicati da CEPAS (o dall'OdV) ai candidati. Nel caso di esami da remoto, ai candidati vengono preventivamente comunicate la piattaforma utilizzata e le relative modalità di collegamento
Obblighi del candidato, prima dell'inizio della sessione d'esame	<ul style="list-style-type: none"> - esibire un documento di identità valido, - firmare il foglio presenze, - firmare per accettazione le "Condizioni generali di vendita" e l'"Informativa Privacy" - presentare evidenza di pagamento della quota prevista per la partecipazione all'esame

8.1 ARGOMENTI D'ESAME E CRITERI DI VALUTAZIONE

L'esame ha lo scopo di verificare le conoscenze, abilità e competenze del professionista e verte sugli argomenti descritti nell'Allegato 1 .

L'esame per i singoli livelli è strutturato come segue:

AML Technician	Modalità e finalità	Tempo massimo	Punteggio massimo	Soglia minima
Prova scritta	test a risposta chiusa con 20 domande con 3 risposte di cui 1 sola è quella esatta (sono escluse le risposte vero/falso);	20 minuti	30 punti (1,5 punti per ogni risposta esatta)	18 punti

AML Specialist	Modalità e finalità	Tempo massimo	Punteggio massimo	Soglia minima
Prova scritta	test a risposta chiusa con 40 domande con 3 risposte di cui 1 sola è quella esatta (sono escluse le risposte vero/falso);	40 minuti	60 punti (1,5 punti per ogni risposta esatta)	36 punti
Prova orale	Approfondimento di eventuali incertezze riscontrate nella prova scritta e/o per approfondire il livello delle conoscenze acquisite dal candidato	20 minuti	40 punti	24 punti

AML Manager	Modalità e finalità	Tempo massimo	Punteggio massimo	Soglia minima
Prova scritta	test a risposta chiusa con 60 domande con 3 risposte di cui 1 sola è quella esatta (sono escluse le risposte vero/falso);	60 minuti	60 punti (1 punto per ogni risposta esatta)	36 punti
Prova orale	Approfondimento di eventuali incertezze riscontrate nella prova scritta e/o per approfondire il livello delle conoscenze acquisite dal candidato	30 minuti	40 punti	24 punti

Il superamento dell'esame prevede la **soglia minima** del 60 % del punteggio massimo conseguibile.

CEPAS	SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE FIGURE PROFESSIONALI OPERANTI NEL SETTORE “ANTIRICICLAGGIO EX D.LGS. 231/2007”	SCH145 Rev. 1 Pag. 6 di 10
--------------	--	----------------------------------

Durante lo svolgimento delle prove scritte d’esame, i Candidati possono consultare testi di legge non commentati, previa autorizzazione dell’esaminatore, ma non possono usare telefoni cellulari, né scambiare informazioni con altri candidati. Il mancato rispetto di tali prescrizioni è causa di interruzione dell’esame stesso.

Al termine dell’esame la Commissione comunica al candidato l’esito della stessa e le eventuali aree di miglioramento da sviluppare durante la validità della certificazione.

8.2 ESAMINATORI e OSSERVATORI

L’esame è condotto da esaminatori CEPAS in possesso dei requisiti minimi indicati nell’Allegato 2, qualificati da CEPAS o da un suo OdV approvato. Essi sono tenuti a mantenere la riservatezza sulle prove di esame, attenersi a criteri di oggettività nella valutazione, comunicare eventuali legami e rapporti e interessi in conflitto che potrebbero compromettere la loro imparzialità e la riservatezza nello svolgimento delle loro funzioni, rispettare il presente schema.

La Commissione d’esame è costituita da uno o più esaminatori in modo da coprire tutte le competenze richieste per la valutazione. Qualora l’esame sia svolto da un OdV, la Commissione d’esame può essere supervisionata, anche senza preavviso, dal personale CEPAS debitamente autorizzato. Alle sessioni di esame, CEPAS può prevedere la presenza di osservatori propri, degli enti di accreditamento o di eventuali autorità competenti.

8.3 RIPETIZIONE DELL’ESAME

I candidati che non superano l’esame possono ripeterlo nelle sessioni successive, effettuando il pagamento della sola tariffa di ripetizione esame.

9. RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE, ISCRIZIONE AL REGISTRO, INTEGRITA’ DEI DATI E PRIVACY

Al Candidato che ha superato positivamente l’esame, in possesso di tutti i requisiti richiesti e in regola con gli aspetti amministrativi, CEPAS rilascia la certificazione, previa delibera positiva dell’Organo deliberante.

Il certificato riporta i seguenti dati:

- nome dell’organismo di certificazione
- nome, cognome, codice fiscale, data e luogo di nascita della persona certificata
- numero del certificato
- schema di certificazione e/o norma di riferimento
- data di inizio validità e di scadenza
- firma del responsabile dell’OdC autorizzato.

L’iscrizione nel relativo Registro CEPAS viene effettuata dopo la delibera del certificato; il registro è consultabile sul sito www.cepas.it.

CEPAS, in qualità di titolare, garantisce che il trattamento dei dati dei Candidati alla certificazione avvenga nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 e del DLgs 196/2003 modificato dal DLgs 101/2018.

I documenti relativi all’attività di certificazione sono conservati con la massima cura da CEPAS e dagli organismi di valutazione approvati. Le informazioni ottenute dal personale operante per conto di CEPAS, compreso l’organo deliberante, sono soggette al vincolo di riservatezza.

10. MANTENIMENTO ANNUALE (SORVEGLIANZA) E RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE

La validità della certificazione durante il periodo contrattuale dei 5 anni (decorrenti dalla data del rilascio del certificato) è soggetta all’esito positivo delle attività di sorveglianza annuale, svolte da CEPAS.

Mantenimento annuale	<p>La persona certificata è tenuta a fornire, con cadenza annuale, un’autodichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000 (mediante apposita modulistica predisposta da CEPAS), relativa ai seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accettazione documenti CEPAS - continuità professionale secondo il profilo/i certificato/i - partecipazione ad attività di aggiornamento professionale specifico anche in modalità FAD ed e-learning - assenza di reclami o adeguata gestione degli stessi nell’attività specifica <p>Il mantenimento della certificazione è inoltre soggetto al pagamento delle quote annuali previste.</p>
Rinnovo della certificazione	<p>Il certificato è rinnovabile in vista della sua scadenza, in seguito a specifica richiesta e a un nuovo accordo contrattuale. Il rinnovo è possibile solo nel caso in cui il certificato sia in corso di validità e prevede, in aggiunta ai requisiti richiesti per il mantenimento annuale, che vengano prodotte adeguate evidenze oggettive a supporto di quanto autocertificato annualmente sia relativamente all’esperienza lavorativa specifica in corso sia in merito all’aggiornamento professionale specifico sui temi dell’antiriciclaggio per almeno 40 ore nel quinquennio trascorso.</p>

CEPAS	SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE FIGURE PROFESSIONALI OPERANTI NEL SETTORE “ANTIRICICLAGGIO EX D.LGS. 231/2007”	SCH145 Rev. 1 Pag. 7 di 10
--------------	--	----------------------------------

Per tutte le altre condizioni relative a mantenimento e rinnovo si rimanda al Regolamento Generale CEPAS (RG01 – par. 2.5, 2.7).

11. SOSPENSIONE, RITIRO E ANNULLAMENTO DELLA CERTIFICAZIONE

CEPAS ha il diritto di sospendere, ritirare o annullare la certificazione in qualsiasi momento della durata del contratto, al verificarsi di una o più delle condizioni riportate di seguito.

A seguito della notifica del provvedimento di sospensione, di ritiro o di annullamento della certificazione, la persona certificata deve sospendere l'utilizzo del certificato, restituendolo a CEPAS.

Sospensione	La certificazione può essere sospesa, per un periodo massimo di 6 mesi, verificandosi una o più di queste condizioni: - violazione di quanto previsto al par. 10; - gravi carenze nell'attività svolta dalla persona certificata, in seguito a reclami, azioni legali ed altre evidenze oggettive; - uso scorretto o ingannevole della certificazione CEPAS; - inadempimento degli obblighi contrattuali di tipo economico assunti per l'iscrizione, lo svolgimento degli esami e il mantenimento del certificato; - richiesta da parte della persona certificata.
Revoca	La certificazione può essere revocata, verificandosi una o più di queste condizioni: - qualora persistano le condizioni che hanno causato la sospensione, nonostante l'attuazione del provvedimento di sospensione. - qualora la gravità del comportamento della persona certificata, suffragata da evidenze oggettive inconfutabili, renda necessario tutelare l'immagine CEPAS con provvedimenti di tipo drastico ed urgente, ricorrendo contestualmente alle vie legali nei confronti della persona certificata.
Annullamento	La certificazione può inoltre essere annullata da CEPAS nel caso in cui la persona certificata faccia espressa richiesta di interrompere il rapporto contrattuale in corso e la comunicazione di disdetta pervenga almeno 3 mesi prima della scadenza annuale. La mancata comunicazione di rinuncia nel termine dei 3 mesi prima della data di scadenza annuale non assolve dal versamento della quota di mantenimento per l'annualità successiva.

CEPAS notifica alla persona certificata le ragioni del provvedimento di sospensione, ritiro o annullamento della certificazione, definendo se applicabile le azioni necessarie a riattivare il certificato e indicano termini e condizioni per l'utilizzo della certificazione.

Il ritiro e l'annullamento della certificazione comportano la risoluzione del relativo contratto con la persona in questione e l'obbligo per quest'ultima di restituire a CEPAS il proprio certificato di conformità, cessando nel contempo ogni riferimento ad esso; a tal proposito si veda il regolamento generale RG01.

La persona certificata può appellarsi ai provvedimenti di sospensione e revoca della certificazione in accordo a quanto stabilito dalle procedure consultabili sul sito www.cepas.it.

12. RECLAMI E RICORSI

CEPAS tratta i reclami e i ricorsi sulle proprie decisioni in merito alla certificazione in accordo agli art. 4 e 5 del Regolamento Generale (RG01) pubblicato sul sito www.cepas.it e che prevedono:

- l'obbligo di registrare e trattare ciascun reclamo o ricorso, confermando al reclamante o ricorrente il ricevimento dello stesso entro tempi stabili,
- l'avvio di un'istruttoria specifica
- la comunicazione della decisione finale al reclamante o ricorrente
- l'adozione, se necessaria, di ogni azione correttiva nel caso il ricorso o il reclamo abbia segnalato una carenza da parte di CEPAS.

Nel caso di reclamo relativo a una persona certificata, la decisione finale può prevedere l'avvio di opportune verifiche presso il cliente. Gli esiti di tali verifiche sono comunicati al reclamante, nel rispetto dei vincoli di riservatezza.

In caso di ricorsi, i costi relativi al ricorso sono a carico di CEPAS se questo è accolto e del ricorrente se il ricorso è respinto.

Per qualunque controversia fra una parte interessata e CEPAS che non risulti risolta con le attività descritte nei casi precedenti (reclami e ricorsi) si deve fare ricorso al Foro competente di Milano.

CEPAS	SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE FIGURE PROFESSIONALI OPERANTI NEL SETTORE “ANTIRICICLAGGIO EX D.LGS. 231/2007”	SCH145 Rev. 1 Pag. 8 di 10
--------------	--	----------------------------------

13. REGOLAMENTO GENERALE PER IL RILASCIO E IL MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE/QUALIFICA DELLE FIGURE PROFESSIONALI, CODICE DEONTOLOGICO E PRESCRIZIONI PER L’USO DEL CERTIFICATO E MARCHIO CEPAS

Le persone certificate e/o in iter di certificazione si impegnano a rispettare il Regolamento generale per il rilascio e il mantenimento della certificazione/qualifica delle figure professionali CEPAS (RG01), il Codice deontologico CEPAS (CD01) e le Prescrizioni per l’uso del certificato e marchio CEPAS (MC01), pubblicati su www.cepas.it.

La certificazione può essere comunicata dalla persona certificata sulla propria carta stampata personale o nel sito personale con il solo riferimento al numero del certificato accompagnato dal nome “CEPAS”.

L’uso del marchio CEPAS non è consentito.

14. PASSAGGIO DI REGISTRO

Il professionista certificato CEPAS può richiedere il rilascio del certificato per il livello funzionale successivo e l’iscrizione nel relativo registro.

La richiesta di passaggio prevede l’integrazione della documentazione prodotta per la prima certificazione per soddisfare i requisiti richiesti per il livello successivo e l’integrazione dell’esame, unitamente al pagamento della quota secondo tariffario.

La valutazione di idoneità del Candidato avviene attraverso la sequenza, temporale e vincolante, prevista al paragrafo 7 (Processo di valutazione).

CEPAS infine provvederà all’aggiornamento dei relativi registri e all’emissione del nuovo certificato. Il passaggio di Registro non comporta la variazione della data di scadenza quinquennale.

CEPAS	SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE FIGURE PROFESSIONALI OPERANTI NEL SETTORE “ANTIRICICLAGGIO EX D.LGS. 231/2007”	SCH145 Rev. 1 Pag. 9 di 10
--------------	--	----------------------------------

ALLEGATO 1

ARGOMENTI DELLA FORMAZIONE SPECIFICA e DELL'ESAME di CERTIFICAZIONE

Argomenti del corso e dell'esame per AML Manager, Technician e Specialist
<ul style="list-style-type: none"> • La normativa antiriciclaggio nella legislazione italiana ed europea: evoluzione e stato dell'arte; • Lineamenti del sistema di contrasto al finanziamento al terrorismo • Il reato di riciclaggio e autoriciclaggio (Riciclaggio ed evasione fiscale) • I reati presupposto • Rilevanza del riciclaggio ai fini del D. Lgs.231/07
<ul style="list-style-type: none"> • Lineamenti del sistema di prevenzione al riciclaggio: risk based approach, l'accountability ed il principio di proporzionalità; • Il D. Lgs.231/07: Definizioni, Finalità e Principi; • I Soggetti obbligati: Gli intermediari bancari e finanziari, Gli altri operatori finanziari, I professionisti, Gli altri operatori non finanziari, I prestatori di servizi e giochi • Struttura e poteri degli organismi preposti ai controlli e alle attività ispettive in tema di antiriciclaggio: Mef, Comitato di sicurezza finanziaria, Uif, Autorità di vigilanza di settore, Dia, Nucleo Speciale di Polizia Valutaria, Organismi di autoregolamentazione; • Il ruolo delle Pubbliche Amministrazioni.
<ul style="list-style-type: none"> • analisi nazionale del rischio (report); • Analisi e autovalutazione del rischio della struttura organizzativa dei soggetti obbligati. Il responsabile della funzione antiriciclaggio; • Valutazione del rischio cliente; • Modelli organizzativi e sistemi di gestione antiriciclaggio prassi operative; • Il ruolo degli organismi di autoregolamentazione; • Le regole tecniche degli organismi di autoregolamentazione.
<ul style="list-style-type: none"> • Gli obblighi di adeguata verifica della clientela (verifiche ordinarie, semplificate e rafforzate); • L'esecutore; • Il titolare effettivo; • Il registro dei titolari effettivi; • Gli effetti dell'antiriciclaggio su fiduciarie e trust; • Le persone politicamente esposte; • Il controllo costante del cliente; • L'adeguata verifica di terzi.
<ul style="list-style-type: none"> • Gli obblighi di conservazione e le connessioni con la normativa privacy; • Gli obblighi di segnalazione e le tutele del segnalante. I nuovi obblighi in materia di whistleblowing in tema di antiriciclaggio; • Il flusso di ritorno delle informazioni; • Gli obblighi di astensione; • Gli obblighi di comunicazione degli organi di controllo dei soggetti obbligati; • Gli obblighi della formazione; • L'obbligo di controlli interno.
<ul style="list-style-type: none"> • Dalla tracciabilità alla rintracciabilità in tema di uso del contante. Carte di credito e mezzi di pagamento; • Limitazione all'uso del contante e dei titoli al portatore. Gli obblighi di comunicazione in caso di violazione nell'uso del contante. • I trasferimenti transfrontalieri di denaro contante e il monitoraggio fiscale. • Le attività ispettive e poteri d'indagine degli organi di controllo (cenni); • Le sanzioni amministrative e penali.

CEPAS	SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE FIGURE PROFESSIONALI OPERANTI NEL SETTORE “ANTIRICICLAGGIO EX D.LGS. 231/2007”	SCH145 Rev. 1 Pag. 10 di 10
--------------	--	-----------------------------------

Argomenti integrativi per la formazione e per l'esame come AML Manager

- Modelli organizzativi e sistemi di gestione antiriciclaggio per gli operatori non finanziari;
- Le disposizioni per i prestatori di servizi di gioco e per i compro oro;
- Gli indicatori di anomalia (approfondimenti): DM 16 aprile 2010 (Min. Giustizia) e DM 25 settembre 2015 (Min. Interni);
- Gli schemi di comportamento anomalo (approfondimenti) emanati dall'UIF dal 2009 al 2020.
- Compliance integrata: privacy, antiriciclaggio e D.Lgs. 231/01.
- Modelli organizzativi e di gestione.
- Costruzione e implementazione di procedure e policies antiriciclaggio;
- Monitoraggio e audit v/ attività ispettive e degli organi di controllo.
- Le attività ispettive e poteri d'indagine degli organi di controllo (approfondimenti);
- Lo sviluppo delle segnalazioni sospette e le investigazioni finanziarie (analisi casi);
- Intestatari fiduciari, interposizione fittizia e soci occulti;
- Evasione fiscale e riciclaggio.
- il procedimento sanzionatorio;
- La Cooperazione Internazionale e lo scambio di informazioni;
- I paesi terzi con regimi deboli contro il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo;
- Analisi casi su fattispecie di sanzioni amministrative.

ALLEGATO 2

PROFILO DELL'ESAMINATORE E DEI DOCENTI DEI CORSI DI FORMAZIONE

Requisiti minimi

20 anni come Responsabile antiriciclaggio in enti privati o pubblici ovvero aver svolto per almeno 15 anni funzioni ispettive in ambito AML in organi pubblici (es. GdiF, Dia, Uif)